



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA

Il giorno 29 OTT, 2020 nella sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Pescara.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Ciamponi, in qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante pro tempore, nominato giusta deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo n. 372 del 06/07/2020 acquisiti i pareri allegati del Direttore Amministrativo f.f. e del Direttore Sanitario f.f., ha adottato il seguente provvedimento su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

N. 1328

OGGETTO: costituzione nuovo gruppo di lavoro a supporto delle attività svolte dal RPCT aziendale

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il D. lgs. N. 502/92;
- il D.lgs. 29/93;

Letta e condivisa l'allegata relazione che illustra le motivazioni di fatto e di diritto a fondamento del presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario f.f. e del Direttore Amministrativo f.f. per quanto di rispettiva competenza

DELIBERA

- 1) **DI COSTITUIRE** il Gruppo di lavoro a supporto delle attività svolte dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza individuando i sotto elencati dipendenti:
 - Dott. Giovanni Modesti - U.O.C. Affari Generali e Legali - per le problematiche inerenti la Privacy e la Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
 - Dott. Enrico Croce - U.O.C. Affari Generali e Legali - per le problematiche giuridiche afferenti la UO di appartenenza;
 - Dott.ssa Annalisa Di Giovanni - U.O.C. Dinamiche del Personale - per le problematiche inerenti il Codice di Comportamento ai sensi del D.P.R. n 62/2013;
 - Dott. Pierpaolo Arquilla - U.O.S. Formazione, Ricerca e Progetti - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza;
 - Dott.ssa Marilea Cantagallo - U.O.S.D. Trattamento Economico del Personale Dipendente e Convenzionato - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza;
 - Ing. Giorgia Agresta - Staff Direzione Strategica - Internal Audit - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza e lo svolgimento degli audit;
 - Dott. Giancarlo Di Giovanni - U.O.S.D. Sistemi Informativi - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza;
 - Sig. Luca Acciavatti - U.O.C. Affari Generali e Legali - per il supporto informatico nell'utilizzo del software in uso;
- 2) **DI STABILIRE** che i componenti del gruppo di lavoro, ognuno per le rispettive competenze funzionali, svolgeranno attività di supporto su impulso del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e comunque con cadenza almeno quindicinale, senza oneri aggiuntivi
- 3) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura dell'U.O.C. Affari Generali e Legali ai dipendenti sopra individuati

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e Responsabile della trasparenza (D.L. 33/2013).

Premesso che con Deliberazione n. 1138 del 25/09/2020 il sottoscritto dott. Fabrizio Veri è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda Sanitaria di Pescara;

Visto l'art. 2 della Legge n. 190/2012 (clausola di invarianza), per il quale dall'applicazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e pertanto le amministrazioni provvedono all'attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

Considerato che i Responsabili delle strutture aziendali (Direttori Dipartimento, Direttori Distretto, UOC, UOSD, UOS) sono individuati come referenti e concorrono con il R.P.C.:

- all'attuazione del Piano e verifica della sua idoneità;
- alla proposta di modifiche ed integrazioni del citato provvedimento che si rendano necessarie o utili;
- alle attenzioni sull'effettiva rotazione degli incarichi ove possibile e compatibilmente con l'organico aziendale;
- all'individuazione delle attività e delle figure/qualifiche maggiormente esposte al rischio corruzione;
- all'attuazione delle iniziative idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- al monitoraggio dei rapporti di cui all'art. 10;
- assicurare il rispetto degli obblighi di informazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- a provvedere affinché l'organizzazione della struttura/servizio/ufficio sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto.

Gli stessi provvedono in particolare a:

- monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare la trasparenza e l'assenza di implicazioni di qualsivoglia natura nei rapporti fra l'Azienda ed i soggetti che forniscono lavori, servizi, forniture e sono destinatari di provvedimenti;
- vigilare sull'assenza di situazioni di incompatibilità, di inconfiribilità e incandidabilità dei dipendenti;
- al rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza;"

Vista la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ed evidenziato che:

- *“Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”;*
- *“considerati i vincoli legali esistenti in materia di dotazioni organiche (art. 2, in particolare comma 10 bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135) l'incarico di responsabile della prevenzione pare naturalmente configurarsi come incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di incarico dirigenziale di livello generale. Resta fermo che l'amministrazione, nell'ambito del proprio ordinamento e nei limiti dei predetti vincoli relativi alle dotazioni organiche, potrebbe anche decidere di dedicare un apposito ufficio allo svolgimento della funzione”,*
- *“Per quanto riguarda il raccordo tra le unità organizzative, nell'ambito di ciascuna amministrazione il vertice amministrativo ovvero il dirigente preposto alla direzione delle risorse umane e strumentali dovrà impartire indirizzi ed istruzioni affinché sia assicurato che tutte le unità organizzative forniscano il loro apporto collaborativo al responsabile della prevenzione. Per assicurare un certo grado di effettività delle istruzioni, è anche opportuno che le modalità dettagliate del raccordo vengano inserite nell'ambito del piano di prevenzione. In proposito, si rammenta anche che la legge configura un illecito disciplinare per i dipendenti che violano le prescrizioni contenute nel piano; infatti, l'art. 1, comma 14, della legge prevede che “la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare”;*
- *“Considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile della prevenzione, le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio. L'appropriatezza va intesa non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo, dovendo assicurare la presenza di elevate professionalità, che dovranno peraltro essere destinatarie di specifica formazione”.*

Considerato che il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione avviene, secondo quanto stabilito dal piano vigente, in primo luogo dai referenti che sono stati individuati nei responsabili delle strutture aziendali;

Evidenziato, tuttavia, che il supporto dei referenti si estrinseca nelle attività di proposta, monitoraggio e vigilanza, mentre è necessario anche un supporto di carattere operativo per la realizzazione delle azioni e degli obiettivi, per la definizione dell'analisi e della mappatura delle aree di rischio, dei flussi documentali e dei percorsi di monitoraggio e controllo, per le iniziative di formazione e per l'adeguamento ed aggiornamento delle procedure e protocolli;

Considerato che tali attività possono essere svolte da un gruppo di lavoro interdipartimentale, che si riunisca su impulso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e comunque almeno con cadenza quindicinale;

Considerato altresì che i dipendenti chiamati a far parte del gruppo di lavoro devono avere le caratteristiche indicate nella circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la precedente deliberazione N. 533 del 11/05/2020 avente ad oggetto “Costituzione gruppo di lavoro a supporto del responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della trasparenza” che si intende modificare parzialmente con il presente provvedimento

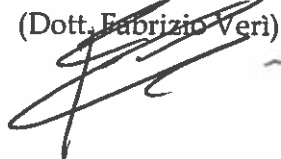
Evidenziato che, in prima istanza, il gruppo di lavoro a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione possa essere costituito dai dipendenti di seguito indicati viste anche le mansioni svolte all'interno delle strutture di appartenenza:

- Dott. Giovanni Modesti - U.O.C. Affari Generali e Legali - per le problematiche inerenti la Privacy e la Trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- Dott. Enrico Croce - U.O.C. Affari Generali e Legali - per le problematiche giuridiche afferenti la UO di appartenenza;
- Dott.ssa Annalisa Di Giovanni - U.O.C. Dinamiche del Personale - per le problematiche inerenti il Codice di Comportamento ai sensi del D.P.R. n 62/2013;
- Dott. Pierpaolo Arquilla - U.O.S. Formazione, Ricerca e Progetti - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza;
- Dott.ssa Marilea Cantagallo - U.O.S.D. Trattamento Economico del Personale Dipendente e Convenzionato- - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza;
- Ing. Giorgia Agresta - Staff Direzione Strategica - Internal Audit - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza e lo svolgimento degli audit;
- Dott. Giancarlo Di Giovanni - U.O.S.D. Sistemi Informativi - per le problematiche afferenti la UO di appartenenza;
- Sig. Luca Acciavatti - U.O.C. Affari Generali e Legali - per il supporto informatico nell'utilizzo del software in uso;

Tanto premesso e considerato si rimette la presente relazione al Direttore Generale per le determinazioni di competenza.

Il responsabile
prevenzione della corruzione e trasparenza
(Dott. Fabrizio Veri)

23 OTT 2020



Allegato B - Originale

Il Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza con la sottoscrizione attesta la regolarità tecnica e amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento

Il Responsabile
prevenzione della corruzione e trasparenza
(dott. Fabrizio Veri)

Il dirigente proponente attesta che la spesa risulta imputata sulla voce di conto n. _____ del bilancio _____ che presenta la sufficiente disponibilità come rilevato e indicato dall'U.O.C. Servizio Economico Finanziario

Il dirigente

Ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i sottoscritti esprimono il seguente parere sul presente provvedimento:

favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.
(Dott. Vero Michitelli)

favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

IL DIRETTORE SANITARIO F.F.
(Dr. Antonio Caponetti)

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo Ciamponi

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo on line dell'Ausl di Pescara
in data **30 OTT. 2020** ove rimarrà affisso per un periodo non inferiore a n. 15 giorni
consecutivi

- X Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a seguito della pubblicazione
all'albo on line dell'Ausl di Pescara
- Il presente provvedimento è soggetto al controllo da parte della Giunta Regionale

Il presente provvedimento viene trasmesso:

per l'esecuzione a:

• **R.P.T.C.**

per conoscenza a:

alla Giunta Regionale in data con nota prot.

alla Conferenza dei Sindaci in data con nota prot.

al Collegio Sindacale in data con nota prot.

U.O.C. Affari Generali e Legali
Il funzionario incaricato

ASL PESCARA

U.O.C. Affari Generali e Legali
IL FUNZIONARIO
Dott. Enrico Croce